

## **Gruppo Pari Opportunità**

### **Iniziative da mettere in atto**

In occasione del XX Convegno dell'Unione Matematica Italiana si è tenuta la tavola rotonda "Questioni di Genere". Dalle relazioni della tavola rotonda (i cui contenuti sono disponibili al link <http://umi.dm.unibo.it/gruppi-lavoro/gruppo-per-le-pari-opportunita-della-unione-matematica-italiana/>) e dalla discussione sono emerse una serie di criticità in relazione alle pari opportunità nella comunità matematica italiana e internazionale.

In particolare, si è evidenziato che nella composizione dei Consigli scientifici o nei Consigli direttivi delle Società, delle Accademie, delle Associazioni scientifiche vi è, in generale, una evidente sproporzione tra il numero di donne e quello degli uomini, al punto che talvolta manca del tutto la presenza femminile. Anzi talvolta la presenza femminile è assente. Analoga situazione si presenta nei comitati editoriali delle riviste scientifiche sia italiane che straniere. Inoltre, si è evidenziato che la presenza femminile nel corpo docente dell'area matematica sia in Italia che all'estero è nettamente inferiore di quella maschile (circa 34% docenti matematiche in Italia) e che questa differenza si va accentuando con il crescere dei ruoli (solo il 19% di ordinari nell'area matematica sono donne in Italia). L'analisi degli esiti e della partecipazione alla abilitazione nazionale italiana nel macrosettore matematica, tornata 2012, ha mostrato che la partecipazione femminile è stata molto inferiore a quella maschile (soprattutto per coloro che provenivano dal ruolo dei ricercatori dove a fronte di una distribuzione che ravvisa il 41% di donne ricercatrici nell'area 01, la percentuale di domande ad associato nel macrosettore matematica è stata del 31%, comprese le domande delle precarie della ricerca). Tutto ciò, sebbene la percentuale di successo nell'abilitazione nel macrosettore matematica è stata equivalente tra uomini e donne. Infine, anche nelle aree di eccellenza dell'area matematica, quali premi, coordinamento di progetti scientifici di prestigio nazionale o internazionale etc. la percentuale di presenza femminile è sensibilmente inferiore a quella maschile.

Alla luce delle suddette considerazioni, l'UMI ha deciso di individuare delle "buone pratiche" volte a dare un contributo alla questione di genere nell'area matematica. In particolare, ci si propone di:

#### **Azioni interne all'UMI**

- prevedere un'equa distribuzione di genere nelle commissioni gestite dall'UMI, acquisita, con il meccanismo elettorale entrato in vigore nel 2015, la possibilità di una adeguata

presenza femminile nella Commissione Scientifica;

- prevedere un'equa distribuzione di donne e uomini nei comitati editoriali delle riviste e delle serie editate dall'UMI;
- avere attenzione alla parità di genere, compatibilmente con le competenze, negli inviti alle conferenze a tutte le manifestazioni scientifiche organizzate dall'UMI, a partire dai congressi U.M.I.;
- creare un database delle donne matematiche italiane nei vari settori disciplinari;
- avviare la raccolta e l'analisi dei dati rispetto al genere relativi agli esiti delle Olimpiadi della Matematica;

### **Azioni promosse dall'UMI verso l'esterno**

- avviare l'organizzazione, in collaborazione con la CIIM, di corsi agli insegnanti sul superamento di pregiudizi di genere;
- avviare processi di sensibilizzazione sul territorio (comuni e/o regioni, Università, Istituti scolastici etc.) riguardo alle questioni di genere nella scienza, organizzando ad esempio giornate dedicate a ragazze degli ultimi anni di liceo;
- coinvolgere i dipartimenti di matematica ad esempio preparando e inviando loro un documento con i dati attuali sulla presenza femminile nel corpo docente e con delle linee guida per promuovere le pari opportunità in matematica;
- organizzare simposi dedicati a giovani ricercatrici/dottorande per presentare il loro lavoro, per favorire la conoscenza tra pari e la creazione di contatti;
- impegnarsi nella ricerca di fondi, al fine di finanziare iniziative su larga scala per la questione di genere;

L'UMI si propone, inoltre, di invitare le altre Società Scientifiche ad attuare analoghe pratiche, al fine di favorire la parità di genere.